

PAOLO STACCIOLI Ceramiche in mostra ad Abano

Guerrieri antichi e moderni

► **È il mondo delle favole** con i carri e i cavalli, le navi e i guerrieri, che anima le sculture di Paolo Staccioli, toscano doc, classe 1943, artigiano di classe, che ha portato le sue creazioni in ceramica nei musei più famosi del mondo, dal Museo delle porcellane di palazzo Pitti a Firenze al museo archeologico di Fiesole, dall'International ceramic art museum di Fuping, in Cina, al museo Horne di Firenze, dove i suoi bronzi e le sue ceramiche sono accanto a Giotto, a Simone Martini, a Masaccio, al Giambologna.

«Sono opere che non tollgono nulla ai musei nelle quali sono collocate – ha affermato Ornella Casazza, storica dell'arte presso la soprintendenza per i beni artistici e storici di Firenze, durante l'inaugurazione di questa piccola ma preziosa mostra che espone una ventina di opere recenti di Paolo Staccioli, aperta fino al 22 aprile alla galleria Artissima di Silvia Prelz ad Abano Terme – perché, anzi, le sue creazioni riescono a dialogare con i grandi del passato, parlano lo stesso linguaggio, quello di un artista che prima di tutto è artigiano di classe, attento cultore della nostra cultura umanistica e rinascimentale, altrettanto capace di mettere mano alla materia per assoggettarla al suo volere. Attraverso la sua poesia artistica riesce a coniugare l'antico con l'attualità».

Ne sono riprova i *Guerrieri*, tema tanto caro a Staccioli, che ne ravviva il ricordo negli antichi studi di storia sugli Assiri e sui Babilonesi. «I guerrieri sono personaggi – spiega Staccioli – che ricordo dalle prime nozioni della storia a scuola. In loro rivedo i guerrieri di allora e accanto a loro ci metto i personaggi contemporanei con i loro viaggi, con le loro preoccupazioni; sono i guerrieri di oggi, che non combattono tra loro, che non fanno la guerra, ma che invece vigilano sulla pace».

Ogni opera nasce dal fuoco. La tecnica è appunto quella della ceramica a lustro, che grazie al fumo che soffoca l'ossigeno dentro il forno, riesce a ottenere riflessi ramati, rossi accesi, verdi brillanti, improvvisi bagliori che illuminano figure e contorni, una tecnica molto delicata che consente di modulare colori e tonalità.

Info: www.artissimacontemporanea.it

